



Mettere in comunicazione le autostrade dell'informazione

I collegamenti a banda larga sono gli assi portanti della società dell'informazione. Nel processo decisionale l'iniziativa spetta alle autorità politiche. Una nuova guida dovrebbe facilitare questo compito.



L'espansione è spinta dal mercato. Il mercato non può tuttavia essere lasciato sempre a se stesso, perché gli investimenti si dirigeranno principalmente nelle aree densamente popolate. Per sviluppare modelli appropriati alle regioni periferiche bisogna invece attivare la fantasia. Sulla scia delle esperienze raccolte in diverse parti della Svizzera, scoprirete come aree urbane, rurali o miste, caratterizzate da strutture, posizioni e topografia differenti possano essere collegate alle autostrade dell'informazione. Si tratta di soluzioni su misura, delle quali non esiteremo comunque a illustrare i potenziali ostacoli di per-

corso. Ed è proprio questo l'obiettivo degli esempi seguenti: fornire elementi d'ispirazione. I casi presentati non vogliono fornire modelli esemplari, ma piuttosto illustrare il ventaglio di possibili soluzioni e i ruoli interpretati dall'ente pubblico.

Nell'estate 2014, UPC e il Cantone Ticino hanno festeggiato in Vallemaggia la conclusione dei lavori di ammodernamento delle reti in fibra ottica. La rete è stata in parte rinnovata fino alle cascate. Due anni dopo, però, il Parlamento ticinese ha chiesto un'ulteriore espansione, soprattutto verso le regioni montane e periferiche.

Agglomerati urbani, periferie e zone montane in Ticino

I lavori di rinnovamento della propria rete in Ticino sono durati tre anni. UPC ha posato oltre 1100 chilometri di cavi in fibra ottica consentendo a circa 300 000 utenti, ossia il 90 per cento della popolazione ticinese, di accedere a Internet con/a una velocità fino a 500 Mbit/s. In collaborazione con vari comuni, reti partner e operatori di rete regionali, UPC ha svolto lavori in oltre 200 località.

L'ammodernamento è stato effettuato non solo negli agglomerati urbani, ma anche nelle periferie e nelle zone montane, comprese la Val Leventina, la Valle

moderne è l'unico modo per garantire la competitività dell'economia ticinese». Per il sindaco del Comune di Maggia, l'accesso a tecnologie innovative è vitale soprattutto per il futuro delle valli periferiche del Cantone Ticino.

Un'opinione condivisa dal Parlamento ticinese, che nel 2016 ha infatti incaricato il Governo di garantire al 95 per cento della popolazione l'accesso alla banda ultra larga al più tardi entro 10 anni. Alla fine del 2017, il Dipartimento cantonale dell'economia era in procinto di attribuire un mandato a un consulente indipendente. L'obiettivo è quello di riunire tutti gli attori e di accelerare il processo nelle regioni periferiche, eventualmente con un contributo finanziario del Cantone.

Vista sul piano di Magadino e sul Lago Maggiore.

Foto: mad.



di Blenio e la Vallemaggia. Nel Comune di Cevio, ad esempio, la rete è stata rinnovata fino a singole cascate. Anche l'albergo sul Lago di Robieci, a 1940 metri sul livello del mare, ha ottenuto un collegamento veloce.

La cerimonia di inaugurazione in Vallemaggia ha segnato anche la conclusione dei lavori di ammodernamento della rete UPC a livello nazionale, durati complessivamente otto anni. «L'ampliamento della rete in fibra ottica è un vantaggio non solo per la popolazione, ma anche per le aziende locali», ha dichiarato Claudio Zali, capo del Dipartimento del territorio: «Disporre di infrastrutture



Il Cantone di Ticino vuole garantire l'accesso alla banda ultra larga al 95 per cento della popolazione. Mappa: UFCOM

In breve:

- Area collegata: Upgrade presso oltre 200 ubicazioni/località nel Cantone Ticino
- Superficie: 90% delle zone abitate
- N. di abitanti/n. di collegamenti: 354000 abitanti/160000 collegamenti
- Tecnologie: fibra ottica (Hybrid Fiber Coax) fino a 500 Mbit/s
- Investimenti: oltre 60 milioni di franchi
- Progetto realizzato da: UPC Cablecom Svizzera Sagl in cooperazione con reti partner
- Informazioni aggiornate: gemeinden@upc.ch

Ufficio federale delle comunicazioni

Nuova guida, nuovo atlante interattivo

Che si parli di banda larga performante o di reti d'accesso di nuova generazione (Next Generation Access oppure reti NGA) la sostanza è la stessa: si tratta sempre di servizi d'accesso a banda larga dalle prestazioni superiori, che vanno oltre quelle delle tradizionali reti di telecomunicazione. In un'economia domestica media in Svizzera, per la banda ultra larga si parla attualmente di una velocità tra i 20 e i 25 Megabit al secondo.

L'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEF), il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), l'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS) e l'Unione delle città svizzere (UCS) hanno

elaborato una nuova guida alla banda larga performante per i comuni, le regioni et i cantoni: «Verso l'autostrada dell'informazione».

Anche l'atlante interattivo della banda larga è stato aggiornato. L'atlante mostra la copertura dei servizi a banda ultra larga in Svizzera, dalle grandi città ai piccoli paesi; selezionando un'area a propria scelta è possibile ottenere un estratto della carta con informazioni sull'attuale disponibilità di collegamenti in fibra ottica, cavo coassiale o cavo in rame, nonché indicazioni sulle diverse ampiezze di banda.

Ulteriori informazioni:
www.bandaultralarga.ch
www.atlantebandalarga.ch